(Martedì 21 Marzo 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 68

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Il Ministro Orlando e l'opera sua

Ci piace pubblicare questo articolo che togliamo dall'ottimo *Corriere delle maestre*, diretto da Guido Fabiani, perchè in mezzo ai tanti attacchi che furono mossi al Ministro Orlando si senta anche quello che dice una voce competente e serena.

Noi abbiamo accolto l'on. Orlando alla sua assunzione al Ministero dell'Istruzione con... *diffidente benevolenza*. Egli era, nel campo nostro, quasi un uomo nuovo; non aveva al suo attivo altri titoli *magistrali* all'infuori della presentazione d'una petizione de' maestri di grado inferiore e della rinuncia alla difesa del Comune di Atessa contro il maestro Letizia; e succedeva a un Ministro fedifrago, miseramente crollato da un piedestallo di riconoscenza e di affetto carpito con artifizi che nascondevano l'inganno e la concussione.

Ma via via la nostra *diffidente benevolenza* si mutò, per gli atti suoi, in serena fiducia, che però non ci ha impedito la libertà della critica anche vivace a talun suoi atti — fedeli in ciò al nostro programma, che è quello di non asservirci a nessuno e di giudicare gli uomini unicamente dal valore degli atti ch'essi compiono. Non c'è infatti regola più morale e doverosa per un giornale onesto, che quella dell'obbiettività assoluta dei giudizi e delle critiche.

E' appunto per questa obbiettività, che è logico fare ora una specie di bilancio morale dell'opera del Ministro Orlando, in relazione alla scuola primaria.

Sotto il *suo Ministero* — per tacere dei minori — si sono attuati questi provvedimenti:

a) La Legge 8 luglio 1904 sul riordinamento delle scuole elementari, sull'aumento degli stipendi, sulle scuole serali e festive per gli analfabeti.

b) Il regolamento per l'esecuzione della legge sulle nomine e le conferme.

c) Il regolamento per l'esecuzione della legge sul Monte Pensioni.

d) La legge sul nuovo organico degli Ispettori scolastici.

e) L'istituzione della scuola Pedagogica universitaria.

f) I nuovi programmi e le nuove istituzioni per le scuole elementari.

g) Il nuovo organico del *Ministero*.

h) I provvedimenti definitivi per la scelta e per l'uso dei libri di testo.

Ed erano allo studio mentre scoppiò la crisi:

a) Il Regolamento generale per l'istruzione elementare.

b) Le riforme per la revisione dell'ultima legge sul Monte Pensioni.

c) Una leggina per il diploma di direttore didattico ai vecchi maestri.

Come vedesi — a parte il merito di ciascun provvedimento — un tale insieme di lavori e di atti, da smentire luminosamente la taccia di ministro inoperoso, lanciata ad arte all'on. Orlando da taluni giornali anche politici.

Per la cronaca, noi dobbiamo ricordare che non fu senza gravi difficoltà che l'on. Orlando potè condurre in porto la legge 8 luglio 1904; che si deve in gran parte a lui se il Ministro delle Finanze fece, sebbene a denti stretti, la concessione dei milioni occorrenti per l'aumento stesso; che, per l'attuazione della detta legge, egli immaginò, e in parte attuò, provvedimenti i quali, perchè inspirati ad insolita energia, non furono una delle ultime cause per cui, fin dall'apparire dell'attuale crisi, si disse che il Ministro dell'Interno non gradiva ch'egli rimanesse alla Minerva.

E si comprende: toccare i Comuni nel viso, costringerli ad obbedire alla legge, era un creare.... imbarazzi alla politica interna!

Nè egli commise nessuno degli atti di nepotismo che alla Minerva erano tradizionali sotto tutti i ministri e che avevano raggiunto il colmo sotto il suo predecessore.

Gli mancò la cooperazione assidua dei funzionari del Ministero, vuoi per la insufficienza numerica del personale di esso, a cui ora soltanto egli avrebbe potuto riparare mediante l'organico nuovo. Il che però non gli impedì di studiare e di attuare provvedimenti, l'ultimo dei quali — le Istruzioni — rimane a testimonianza della sua competenza, appena superata dalla sua modestia.

Egli fu infatti modesto da ministro, come lo è — per quanto dicono — nella vita privata; troppo anzi modesto, il che non giovò a farlo apprezzare nel suo vero valore.

Naturalmente non tutti gli atti sopra enumerati furono e sono esenti da critiche: uno anzi, il Regolamento esami, ne sollevò di acerbissime, per quanto il fatto che nella Commissione entrò un membro dell'U. M. N., sia tale da coprire in gran parte la responsabilità morale del Ministro.

E' innegabile tuttavia ch'egli oprò più che non promettesse; che, nell'agire a favore della scuola e dei maestri, non gli fece di certo difetto la volontà nè la buona fede; e che, se l'attuale crisi lo sacrificherà, di lui rimarrà, nel campo della scuola primaria, oltrechè memoria di ministro operoso e onesto, anche un vivo desiderio di vederlo in breve riprendere la croce, certo non lieve, nè desiderata, del potere.

Guido Fabiani.

Il Congresso degli stenografi italiani a Roma

Il secondo Congresso nazionale degli stenografici Gabelsbergheriani, che sarà tenuto in Roma dal giorno 16 al 19 aprile prossimo, promette di riuscir bene.

Fra i diversi temi posti all'ordine del giorno meritano speciale menzione i seguenti:

1. Voto al Governo perchè attui il regolamento per la concessione delle patenti di abilitazione all'insegnamento della stenografia, come venne formulato dalla commissione all'uopo nominata nel 1896 dal Ministero della P. I.

2. La stenografia nell'amministrazione della giustizia.

3. Servizio dei resoconti parlamentari della Camera dei deputati.

4. Tutela degli interessi morali e materiali degli stenografici professionisti.

Degli stenografi milanesi saranno relatori il cav. uff. avv. G. Bergmann per la stenografia nella giustizia e il prof. Aroldo Nicoletti e Ettore Castoldi per la tutela professionale.

Il Comitato ordinatore ha emanato a tutte le associazioni e scuole stenografiche apposita circolare nella quale sono esposte tutte le norme per la partecipazione al Congresso e sono elencate le numerose facilitazioni di viaggio e di permanenza concesse ai congressisti.

Le vittime del Sempione dal 1898 al 1905

La statistica finale delle vittime del Sempione dà il numero di 40 morti, 28 infortuni con gravi conseguenze e 5336 disgrazie accidentali! Queste cifre risultano dai registri della pretura.

IL PROCESSO NASI ALLE CALENDE GRECHE

La riunione della sezione d'accusa del processo Nasi avverrà ai primi di aprile e non tanto presto quanto dicono i giornali in questi giorni.

E' inutile rilevare la sconcezza del ritardo anche di questo processo.

Chi sa il tempo non faccia giustizia lo stesso.

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercato a Venzone, Oderzo, Fiumicello.

La Cassa Rurale

S. Giorgio della Richinv. 20.

Ieri qui ebbe luogo l'assemblea della Cassa Rurale.

Moltissimi i soci presenti (circa duecento). Il comm. prof. Domenico Pecile, Presidente, rileva le soddisfacenti condizioni del Bilancio.

Si compiace del costante aumento nel numero dei soci e constata come il *servizio acquisti* vada assumendo di anno in anno maggior importanza; nel 1903 si ebbe un giro di cassa di lire 142000 circa, nell'anno decorso si sorpassarono le 188000!

Soggiunge che è nei desideri dei preposti alla Cassa Rurale di aprire nella prossima primavera un *Concorso per la miglior tenuta delle stalle*. Raccomanda ai soci di ben prepararsi a questa gara, che viene indetta nell'intento di rendere viepiù rimunerativa l'industria dell'allevamento del bestiame.

Da spiegazioni sul funzionamento del *Deposito attrezzi*, del servizio *Incubazione seme bachi* ecc.

Esorta tutti all'ordine, alla puntualità nei rapporti colla Cassa Rurale che «è cosa vostra, dice, e che corrisponderà tanto più agli scopi pei quali è stata fondata, quanto più voi sarete ordinati, uniti, concordi».

Il Segretario legge quindi la relazione del Consiglio e dei Sindaci, indi il Bilancio, che viene approvato ad unanimità.

Passati alla nomina delle cariche sociali, la seduta viene levata.

E così procede nel suo cammino ascendente questa Istituzione, che sorta nel 1889 con 24 soci, cominciò a funzionare per le sole frazioni di S. Giorgio ed Aurava; e che gradatamente allargando la propria sfera d'azione, comprende ora non soltanto l'intero Comune di S. Giorgio, ma anche il limitrofo di S. Martino, dando vita in questo lasso di tempo a diverse altre Istituzioni ed attuando numerose iniziative, tutte a vantaggio dell'agricoltura.

E' da augurarsi che sorgano per ogni dove nelle campagne queste provvide istituzioni che servono mirabilmente a rialzare le condizioni morali ed economiche delle genti agricole.

Echi delle onoranze al maestro Luigi Antonio Lenna

Gemona 20.

Completo le notizie mandatevi ieri rammentando le seguenti dimostrazioni fatte al valoroso insegnante Lenna, meritatamente fregiato della medaglia d'oro.

Il magnifico ingrandimento fotografico era accompagnato dalla seguente dedica:

Al Maestro — Luigi-Antonio Lenna — che il meritato riposo — dopo nove lustri di indefesso lavoro — vede onorato — da premio solenne del Regio Governo — dagli allievi recenti e lontani — in segno di gratitudine ed affetto — questa effigie — offrono.

La splendida pergamena offerta dal Consiglio direttivo della Società Operaia recava queste parole:

Al — Prof. Luigi Antonio Lenna fu G. Batta — della medaglia d'oro di benemerenza dal — Ministero della Pubblica istruzione — insignito — nel giorno in cui le civiche Autorità — la famiglia dei maestri — gli alunni, gli amici, gli estimatori meritate — onoranze tributangli — i colleghi del Consiglio della Società Operaia lieti ed orgogliosi — porgono — congratulazioni ed auguri.

Seguono le firme del Presidente, del Vice presidente, dei direttori e dei consiglieri.

Inoltre il maestro Lenna ricevette telegrammi di felicitazione dal avv. uff. G. Battista Romano-veterinario governativo provinciale, dall'avv. Umberto Caratti, presidente Unione Magistrale Nazionale.

Il cav. Don G. Battista De Marchi, Giovanni Gressani, Sardo Marchetti e colleghi, tutti da Tolmezzo.

Giovanni Modotti, direttore didattico Ampezzo. Cristofoli, Martinis e Matiz maestri del Canale di S. Pietro, Monsignor Sibillia per i professori e gli alunni del Seminario Anaquino, ove il figlio maggiore del Lenna, è Rettore. — Da Anaqui il figlio Monsignor G. Battista e la figlia Luigia.

Codroipo, 20 *(A. C.)* — **Funerali.** — Quest'oggi, alle 9 e mezza ebbero luogo i funerali del sacerdote G. B. Stua morto la mattina di sabato 18 corr. di paralisi progressiva a 75 anni.

V'intervennero parecchi sacerdoti ed in buon numero la popolazione. In paese era chiamato il *Cappellano di Rota* appunto perchè beneficiato dei proventi d'un antico legato dei conti Rota che stabilisce sia scelto ad usufruirne uno tra i preti più vecchi e più bisognosi, coll'obbligo della celebrazione di 150 messe all'anno per la famiglia Rota e della messa ultima di ogni domenica per il popolo. Lo Stua era nato in S. Giorgio di Nogaro e si trovava qui da una diecina d'anni. Era prete di mediocrissima levatura.

Patronato scolastico. — La Commissione amministrativa del Patronato scolastico; è convocata per giovedì 23 corr. affine di conferire circa l'azione ch'essa potrà ulteriormente esplicare a maggior vantaggio dell'Istituzione.

Ciclista disgraziato. — Ieri il sig. G. B. Tabero di qui, ritornando in paese da una gita in bicicletta, nei pressi di S. Martino di Rivolto, a cagione della pessima strada, cadde di macchina fratturandosi una gamba. Al collega nel Consiglio direttivo dell'«Unione Velocipedistica Codroipese» le più vive condoglianze e l'augurio fervido di sollecita guarigione.

Paluzza, 20. — **Cooperativa di lavoro e produzione Croda-Unlob.** — Fu rogato l'atto per la legale costituzione della Cooperativa di Rivo, la quale comprende 35 iscritti. Venne eletto presidente l'operaio Alessandro Unfer.

Così nel nostro Comune in poco tempo sorsero diverse istituzioni per dimostrare che anche i carnici di quassù, scacciata la..... settentrionale apatia cominciano a comprendere lo spirito di solidarietà e di fratellanza che li deve spingere alla conquista di uno stato di civiltà consentaneo ai nuovi tempi, con un conseguente miglioramento economico.

Oltre dunque avere nel Comune di 4000 e più abitanti 5 latterie sociali, una fiorente Società operaia abbracciante anche altri paesi del bacino, due cooperative di lavoro, Società di tiro a segno, corpo volontario di pompieri, si avrà prossimamente anche l'inaugurazione dell'Asilo infantile, della cui cerimonia vi manderò relazione.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

HERBART E PESTALOZZI

(Collaborazione al «Friuli»).
(Continuaz. e fine v. n. di ieri).

VI.

L'Herbart distingue vari gradini per l'educazione completa, e cioè: 1. *preparazione*, che si ottiene a mezzo di chiarezza e di analisi; 2. *nuove percezioni*, che si acquistastano mediante la sintesi; 3. *collegamento*, ovvero associazione di percezioni e di appercezioni; 4. *raccoglimento*, o subordinazione dei risultati ad un sistema; 5. *uso*, od applicazione di quello che si è percepito.

Per gli Herbartiani, la sintesi, ora si informa all'esperienza, ora invece ricompone le cognizioni acquisite; per essi l'idea estetica è quella che più naturalmente emerge dagli elementi esposti. Fra essi, il Fröhlich (1) chiama il sistema analitico col nome di *scomponente* e lo annette al primo dei su esposti gradini; al secondo invece assegna il metodo rappresentativo mentre al terzo ed al quarto affida il sistema sintetico, ch'egli chiama anche *ampliante e sviluppante*.

Per i seguaci dell'Herbart inoltre, la istruzione *elabora e prepara le masse di pensieri in servizio della moralità*. Ora tali masse di pensieri, a lasciarle operare da sè, tenderebbero all'indifferenza, o meglio a porsi in uno stato di passività, contro il quale poco potrebbe l'educazione se non fosse aiutata dall'interesse che giunge validamente a favore delle appercezioni. Altra geniale asserzione dell'Herbart, è quella della *memoria della volontà*, sentimento che, secondo lui, richiama il pensiero del volere quando questo è doveroso.

Troppo lungo sarebbe il voler qui ripetere, sia pure soltanto in parte, le massime educative di questo potente ingegno, di cui son venuto occupandomi; le principali si possono delimitare nel seguente prospetto:

1. *L'educazione deve trattenere;*
2. *Deve agire determinando;*
3. *Deve regolare il carattere subbiettivo;*
4. *In essa si deve mantenere l'animo in tranquillità e la mente in istato d'apprendere, e ciò per formare la moralità;*
5. *Sono mezzi d'aiuto la lode ed il biasimo;*
6. *L'intervento educativo, a tempo giusto, ammonisce e rettifica.*

Ho parlato di due sommi pedagogisti che riempiono ciascuno il propri tempo del proprio nome e dell'opera propria. Che gl' intenti riguardo all'umanità fossero i medesimi nell'uno e nell'altro, è logico supporre; però ci è dato osservare come dall'opera di Pestalozzi si sprigioni, quasi vivida scintilla, l'idea che informa il pensiero e gli scritti di Herbart.

Ma, mentre l'apostolo Yverdun, di Neuhof, di Stanz, cerca affannosamente i particolari della propria azione, smembrando quasi e scomponendo la prodigiosa sua concezione pedagogica alla ricerca di quel metodo, che — vecchio — ancora non aveva trovato, tentando indarno di raccogliere con uno sforzo disperato, le fila disordinate per riannodarle in una sintesi suprema, il filosofo di Gottinga e di Conisberga, fortunato pilota, conduce la nave in porto e le sue dottrine, profondamente discendendo a scrutare le più intime ragioni psicologiche, sanno poi raccogliersi e sintetizzare il titanico pensiero. Noi però, esaminando l'opera di quei due insigni

(1) Die wissenschaftliche Pädagogik-Herbar — Ziller ecc. Leipzig — 1896.

---

11 APPENDICE

TELESFORO SARTI

FATALITÀ

Racconto originale italiano

e veloce un lungo e stretto andito, le cui tenebre erano rotte a malapena da un fioco e fumoso lumetto ad olio che stava attaccato nel mezzo d'una parete.

In fondo all'andito metteva capo una scala che era in perfetta armonia con tutto il resto del luogo.

La giovinetta montolla quasi d'un fiato e, giuntane al sommo, tirò forte il cordone al campanello di un uscio che prospettava alla scala.

Non era ancora cessato il tintinnio che l'uscio si schiuse.

Irruppe dentro Luisella e, spalancando i suoi occhioni spaventati in faccia ad una laida vecchia che le aveva aperto, con voce affranta dal dolore la interrogò:

— Raffaele dov'è? Dov'è mio fratello?

La mala femmina, senza risponder sillaba, le fece segno d'inoltrarsi in un'altra camera.

Ubbidì la giovinetta e si trovò all'improvviso dinanzi a Floriano.

— Voi qui? non potè a meno di dirgli altamente meravigliata.

Ma poi, il pensiero del fratello preoccupandola più d'ogni altro, riprese subito:

— E' dove si trova dunque il mio povero Raffaele, chè qui io non lo veggo? E come sta egli?

— Vostro fratello sta benissimo, cominciò a parlare con infinita dolcezza il malvagio.

E intanto s'accostava pian piano alla giovinetta ch'era rimasta immobile sulla soglia della stanza.

— Dunque è già rinvenuto dalle convulsioni che lo avevano assalito?

— Nessuna convulsione, ch'io sappia, lo ha assalito.

— Ma dunque?

E fissava stranamente il giovane in volto come attendendo da lui una spiegazione.

— Dunque, non mi hai ancora compreso, Luisella mia cara?

E sorridendole graziosamente, tentò di afferrarle una mano per accostarsela con trasporto alle labbra.

Lei la ritirò inorridita, e allora in un attimo le si fece palese tutta la verità della sua orribile situazione.

Allora si vide perduta come un ingenuo agnellino che, quando meno se lo pensa, cade vittima di un lupo rapace.

Volle pregare, volle anche adirarsi, ma le vennero meno le forze e solo la si vide piangere e raccomandarsi coi gesti che le fosse risparmiato il più infame e brutale oltraggio.

Vedendola così prostrata, si provò a confortarla Floriano.

Le parlò del suo amore profondo a cui non aveva più saputo resistere; pregolla, per questo amore, a perdonargli lo stratagemma a cui era ricorso; le promise un mondo d'ebbrezze e di felicità s'ella avesse acconsentito a soddisfare gli ardenti suoi desideri...

In una parola, le disse e le ripetè tutto ciò che son usi a dire ed a ripetere in simili casi i libertini di professione per infiorare alle loro vittime il precipizio dell'infamia.

L'infelice Luisella non si lasciò smuovere dalle melate parole dell'insidiatore, e, non vedendo modo di sfuggire al pericolo, singhiozzava sempre più invocando la morte per togliersi al disonore.

Lo stato della fanciulla avrebbe mosso a compassione le pietre, e vi fu un momento che anche Floriano, sentendo parlargli in fondo al cuore, non ancora atrofizzato del tutto, una voce onesta, stette lì lì per rinunciare all'infame impresa iniziata; ma poi il sozzo demone della libidine e un falso amor proprio per la scommessa tenuta, finirono purtroppo di trionfare sopra di lui e il sacrificio di un'altra vergine, fu irrevocabilmente deciso . . . .

. . . .

La giovinetta era svenuta, l'angelo del pudore s'era fatto velo dell'ali e Mefistofele, ghignazzando, aveva contata un'altra vittoria.

III.

Quanto ho narrato più sopra accadeva nel 1831, cioè durante l'esoso dominio borbonico nel mezzogiorno d'Italia.

Non faranno quindi le meraviglie i lettori nell'apprendere che l'infame delitto del libertino era andato impunito avendo l'autorità fatto mostra di non esserne accorta.

Avevano infatti ben altro a cui por mente i satelliti del Borbone!

Si dovevano imprigionare, martoriare uccidere i rei di null'altro che di voler sciolti i ceppi obbrobriosi, onde la loro patria era miseramente avvinta, la cara, la dolce, la benedetta patria che essi avevano l'imperdonabile torto di voler libera come l'aria balsamica che aleggiava loro d'intorno, grande come lo spettacolo della circostante natura, ridente come l'azzurro cielo che lor sovrastava.

Che importava ai dispotici dominatori che Napoli fosse un immenso, laidissimo lupanare; che la virtù non vi dormisse giammai tranquilla i suoi sonni, purchè là non si sentissero pronunciare i *sacrileghi* nomi d'Italia, d'indipendenza, di patriottismo; purchè ogni tentativo, ogni istinto di ribellione restasse prontamente *soffocato* nel sangue!

(Continua)

potremo considerare quella dell'Herbart quasi un seguito ed una conseguenza di quella del Pestalozzi, quasi la seconda fase ella sia della vita morale, intellettuale ed estetica di un medesimo individuo. Scrisse l'Herbart: *L'istruzione forma primieramente le masse dei pensieri, l'educazione, il carattere; la seconda è niente senza la prima.*

E Pestalozzi non avrebbe egli forse sottoscritto pienamente ad una tale affermazione, egli che, per tutta la vita, ebbe a guida un tale concetto?

Ma se in tale concetto il filosofo germanico, com'egli stesso dice, faceva consistere la somma della sua pedagogia, non ci è lecito chiedere se entrambi non abbiano battuto lo stesso sentiero?

La risposta ce la dà, senza ambagi, il Compyré (1), il quale ci dice che l'Herbart *fu nudrito per tempo delle idee del Pestalozzi*. Questi pertanto ci dà l'analisi e la ricerca, quasi inconscia, nel vasto campo della pedagogia scientifica, il primo la sintesi più perfetta nel medesimo ordine d'idee.

Udine, febbraio 1905.

Alfredo Lazzarini

(1) Histoire de la pédagogie.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 21 marzo, S. Benedetto, abate. Può dirsi veramente il patriarca de' monaci d'occidente, e il suo monastero di Montecassino, ove morì l'a. 543, dura tuttora, dopo attraversate le più difficili vicende di dodici secoli.

Effemeridi storiche

Bertoli Giandomenico.

21 marzo 1763 — Nacque a Maretto di Palma il 13 marzo 1676; morì il 21 marzo 1763. Fu canonico d'Aquileia, caritatevole ed esempiare ne' suoi costumi e dotto di cose antiche.

La sua opera «*Le antichità di Aquileja sacre e profane*» è assai ammirata anche oggi. Il Calogerà pubblicò molte dissertazioni del Bertoli, come è indicato dal Mezzano (*Cenni biografici di letterati ed artisti* p. 36-37).

La famiglia Rota di S. Vito tiene preziosi scritti del Bertoli e lettere al Bertoli di varie notabilità letterarie e scientifiche. Anni fa pubblicavansi le lettere del Muratori Lodovico al Bertoli (*per nozze Cosolo-Poroia Brugnera*). Risulta da tale pubblicazione che i due eruditi si scambiavano liberamente le loro schede per le speciali raccolte di iscrizioni. Due lettere del Giusto Fontanini di S. Daniele al Bertoli si pubblicarono per le nozze Castagna Ronchi.

Potremmo continuare in citazioni. Per quanto s'informa il prof. Occioni Bonaffons, vennero tenuti in gran conto gli scritti del Bertoli anche nelle pubblicazioni relativamente recenti del Majonica (*Fundkarte von Aquileia*, Wien 1893 e Hülsen (in *Pauly's Realencyclopädie der classichen Altertumswissenschaft*. Stuttgart 1895).

Una signorina renitente... alla leva.

Dolorosa sorpresa alla vigilia del matrimonio

Un casetto curiosissimo, e che dopo tutto non apporterà altra conseguenza che quella di far sospirare ancora per qualche tempo due cuori innamorati, avveniva l'altro ieri a Fasano, sul Lago di Garda.

La signorina Capini Giuseppina dovendo unirsi in matrimonio col signor Berzonivo Enrico di Sesto S. Giovanni (Monza) recavasi in municipio per sbrigare le solite pratiche.

Ma, quando ebbe spiegato quanto desiderava ottenere, quale non fu la sua sorpresa e la sua meraviglia nel sentire il segretario comunale il quale, fra il serio ed il faceto le disse che le formalità per il desiderato *matrimonio* non potevano effettuarsi per la semplicissima ragione che la richiedente anzichè essere una femmina, era, secondo i registri un maschio non solo, ma un maschio imputato anche di renitenza alla leva.

Immaginate le proteste dell'autentica *signorina*, le quale finì poi col calmarsi quando apprese che si trattava di un errore di inscrizione nel rigistro di Stato Civile.

Il peggio si è che la signorina Capini dovrà ora attendere l'esito delle relative pratiche burocratiche per la rettifica della registrazione, colla conseguente sentenza del tribunale che la dichiari appartenente al sesso gentile.

Una donna di 115 anni

Mrs. Ilanora Me Cartry, probabilmente la più vecchia donna del New England, ha giusto sorpassato il suo 115 anno di vita.

Documenti autentici dimostrano che essa è nata il primo venerdì di febbraio del 1790.

Eccettuata la perdita completa dei denti, ed una forte sordità, essa gode di una perfetta salute e dimostra un'età molto inferiore a quella che ha.

Essa ricorda benissimo la ribellione irlandese del 1798 ed ha una vivissima rimembranza di quando fu trasportata dalla madre in un luogo sicuro dalle stragi dei soldati.

Presentemente vive col figlio Dionigio di 80 anni, fa le faccende di casa e percorre un miglio di strada a piedi per andare a messa a North Bennington.

Essa è la maggiore e l'unica vivente di 14 figli.

UDINE

Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente L. 305 75.

«Il puar Toni dal *Pais*» salutando il prof. Mercatali cent. 50.

Totale complessivo L. 306,25.

Associazione Magistrale Friulana

Modifiche allo Statuto dell'Unione

Ieri alle ore 17 nella Sede dell'Associazione Magistrale Friulana convenne la Commissione incaricata dello scrutinio delle schede inviate ai maestri friulani per il parere sulle modificazioni allo Statuto dell'«Unione Magistrale Nazionale» e precisamente ai seguenti articoli:

Art.o 17. — *I delegati debbono essere* sempre soci della Sezione che rappresentano, durano in ufficio un anno, e sono rieleggibili.

Art.o 19. — L'approvazione dei bilanci e della relazione, e la nomina alle cariche sociali, possono essere devolute all'Assemblea Generale dei soci in caso di necessità riconosciuta dalla Commissione Direttiva.

Art.o 20. — Il Congresso dei Delegati si aduna di regola durante le ferie pasquali.

Si propone inoltre di sopprimere tutta la parte dell'articolo dalle parole: «Le Sezioni possono farsi rappresentare ecc».

Fatto lo spoglio delle schede si ebbe il seguente risultato:

al primo quesito: sì 44, no 1
al secondo quesito: sì 45, no —
al terzo quesito: sì 18, no 27.

Per mezzo della *Scuola Friulana* la scheda pel referendum fu spedita a tutti i maestri della Provincia, circa 1200; di questi risposero, come si vede, soli 45.

Il numero esiguo dei votanti dimostra come sia inveterata nei soci l'apatia per gl'interessi della classe.

Il meschino *risultato* dipende forse dal fatto che molti soci non avendo avuto nessun schiarimento, perchè l'Unione non ne diede, non seppero come votare.

Infatti ad un altro referendum sulla legge Orlando ben 409 risposero all'appello.

Scuola Popolare Superiore

Vulcani e Terremoti

Alla lezione di iersera tenuta dal prof. Trepin sul tema «Vulcani e Terremoti» intervenne numeroso uditorio.

L'egregio professore fece una chiara esposizione sulle varie fasi dei terremoti dimostrando scientificamente quale e quanta sia la loro forza.

Riscosse molti applausi.

La conferenza di "Rossana,,

Domani sera alle ore 8.30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico *Rossana!* la valente scrittrice e conferenziera parlerà sul tema: *Commedia Umana*.

Prezzi d'ingresso: cent. 50, pei signori studenti cent. 25

I biglietti si acquistano nel negozio Gambierasi e nell'ingresso dell'Istituto.

I frequentatori della Scuola Popolare Superiore regolarmente inscritti hanno ingresso libero.

Non v'è dubbio che la coraggiosa *Rossana* riporterà anche a Udine quel successo ch'ebbe dovunque si recò a tenere delle conferenze.

Prendiamo atto

che il *Giornale d'Udine* si compiace della pubblicazione fatta da parte nostra della sentenza Solimbergo *Risveglio*, ma prendiamo anche atto che esso non ha creduto di pubblicarla.

Congresso dei Comuni italiani a Firenze

Pei giorni 25 e 26 del corrente mese fu convocato in Firenze un Congresso straordinario dei Comuni allo scopo di stabilire definitivamente circa le spese che sono di competenza dello Stato e ad esso dovrebbero spettare — anzichè ai Comuni — per l'art. 272 della legge com. e prov. 1889.

In Firenze si è costituito un apposito comitato sotto la presidenza del Sindaco Niccolini. Si hanno finora oltre 300 adesioni.

L'argomento che il Congresso di Firenze deve trattare è dei più vitali ed urgenti per gli interessi e la dignità dei nostri Comuni. E' necessario che ogni comune comprenda l'importanza della cosa *e se ne occupi*.

Udine ha già aderito.

Società Dante Alighieri

La Giunta municipale restituì alla Dante Alighieri lire 25 da questa versate per tassa spettacoli in occasione del melologo del Tumiati.

La presidenza ringrazia.

Signora sola cerca pensione, alloggio composto due camere, una per studio, l'altra per stanza da letto presso buona famiglia.

Dirigere offerte presso l'Amministrazione del *Friuli*.

La Giunta Municipale

e le grandi vedute della G. P. A.

Tempo addietro l'Impresa Faccanoni e *compagni*, assuntrice dei *lavori portuali* di Trieste, aveva presentato all'Amministrazione dei legati del Comune di Udine, una proposta per ottenere l'alienazione del mappale 585 in Comune di Monfalcone (legato Toppo) offrendo il prezzo di 20,100 di corona al metro quadrato.

L'offerta era buona ma, vista la necessità dell'Impresa di possedere quel terreno, l'Amministrazione cercò di ottenere, ed ottenne, un compenso maggiore così che la vendita avrebbe fruttato al Comune L. 11.500 per la qual somma l'Impresa restò impegnata.

Notare che a stima il valore del l'area in parola era stato dichiarato di gran lunga minore cioè di L. 3593.62 e notare ancora che l'area doveva servire per certi lavori portuali governativi.

La Giunta, relatore il comm. Pecile, porta in Consiglio la proposta ed il Consiglio naturalmente approva.

Ma c'è la Giunta Prov. Amm. che pone il suo veto.

Passano dei mesi durante i quali l'affare rimane arenato; la Giunta, appena lo può fare, ripresenta al Consiglio la cosa che è approvata e che finalmente ottiene, dopo circa dieci mesi, anche l'approvazione della Super Giunta.

Ma intanto l'impresa, d'accordo col Governo austriaco, visto che non poteva ottenere la vendita del terreno, fece le pratiche per l'espropriazione forzosa sulla base di 14 per cento anzichè di 28 per cento di corona.

Ieri sera quindi si riunì d'urgenza la Commissione legati, per cercar di scongiurare il pericolo che il Comune venga a perdere circa 6000 lire e farà di tutto per riuscire.

Certo che se non riuscirà, non potrà assumersi una responsabilità che non le spetta, e se riescirà gli amministrati dovranno ringraziare l'avvedutezza con la quale ha cercato di provedere il colpo.

E poi si viene a dire che l'amministrazione democratica non fa il bene del comune! sicuro che è difficile farlo.... con la Giunta Provinciale Amministrativa; ma ad onta di questo... si difende abbastanza!

Il prof. Enrico Mercatali, pregato dalla fiducia degli amici di Padova, si è recato in quella città a sostenere con il giornale *La Libertà* la prossima lotta elettorale amministrativa.

Egli resterà quindi assente da Udine per un breve periodo, passato il quale, riprenderà le sue funzioni al *Friuli*.

Diciamo questo in seguito ad una nota dell'*Avvenire* di Bologna riportata ieri dal *Crociato* e ringraziamo il confratello udinese per le cortesi espressioni scritte all'indirizzo del nostro Direttore.

Il prof. Momigliano a Trieste

Sabato sera il chiarissimo prof. Felice Momigliano tenne a Trieste, nella palestra di Ginnastica una conferenza «Sull'arte nella mente di Giuseppe Mazzini».

Il dotto insegnante riportò immenso successo.

Ecco cosa scrive *Il Piccolo* d'ieri:

Dopo le ebbrezze del primato giobertiano, di Romagnosi e di Ferrari, Giuseppe Mazzini essendo stato un grande apostolo, talchè se fosse nato venti secoli innanzi, sarebbe divenuto fondatore di religioni, intrecciò mirabilmente i suoi concetti artistici alla sua fede.

Considerata la letteratura come arma di combattimento, diresse i suoi sforzi critici a renderla tale. Naturalmente, fu romantico, confacendosi ciò al suo temperamento, ma romantico nel senso non come Schiller intendeva, cioè nessun rumore aleggi intorno all'alta vetta ove l'arte riposa; nè come Manzoni proclamava, ponendosi a capo della scuola romantica liberale, il cui concetto potrebbe racchiudersi nei versi "Siam fratelli, siam stretti in un patto,, ma come voleva il Niccolini, che squillò: "Passate le Alpi, e torneremo fratelli,, poichè il credo mazziniano era l'unità d'Italia.

Certo, come nel suo apostolato, anche nei suoi dommi artistici esagerò; ma è bello vedere questo grande "isolato,, cercar di educare il popolo perchè arrivi a comprendere il capolavoro, in ciò facendo qualche cosa di più di Leone Tolstoi che tentò di dissolvere il capolavoro. E ancora è mirabile trovarlo in accordo con Wagner non solo sulla necessità, ma anche sulla natura stessa dell'evoluzione musicale; pure il genovese spiega quanto importi nel melodramma quello che fu chiamato il *leitmotiv* a caratterizzare le passioni dei personaggi e a richiamarle alla emozione di chi assiste al loro svolgimento; fu in contrasto col grande tedesco là solo dove questi asserisce che i suoni possono dare l'eroico, mentre Mazzini vedeva soltanto ch'essi potessero svilupparlo, e mentre Wagner s'inspirava solo a principi umani, Mazzini nelle sue teorie musicali accoppiava a questi, quelli civili.

Questo, in breve, il concetto della conferenza che tenne ieri nel pomeriggio nella palestra della Ginnastica il chiaro prof. Momigliano, con spigliatezza, calore e colore encomiabili, e al quale l'elegante pubblico prodigò caldissimi applausi.

Una eloquente risposta

La *Patria* d'ieri torna a pigliarsela coll'ing. Cudugnello, il quale c'entra... come quei tali cavoli che mangerebbe tanto volentieri il suo Direttore, perchè il nome di detto professionista non figura nel ruolo della tassa esercizio.

Per la *réclame* che spesso la *Patria* si compiace di fargli è vero che egli dovrebbe esser tassato qualche cosa di più.

Ad ogni modo questa volta, come ogni altra in cui pretende di dar lezioni, la *Patria* è arrivata in ritardo, perchè prima di ieri in cui essa dà benevoli consigli all'ing. Cudugnello questi ha presentato al Sindaco la seguente lettera che vale più di qualunque risposta:

Illustrissimo Signor Sindaco
di *Udine*.

Gli onesti tutori delle finanze comunali e i sacerdoti della giustizia amministrativa sollevano clamori e puerili malignità perchè il mio nome non è inscritto nel Ruolo dei contribuenti la tassa d'esercizio.

A me non spetta certamente di contraddire ai criteri che hanno *guidato* codesto Ufficio nel decidere tale esclusione che solo da ieri mi è nota.

Credo tuttavia di suggerire alla S. V. un mezzo semplicissimo per far quiete le canne ringhiose dei miei denunciatori: applicarmi la tassa.

La spesa è *piccola* e l'*effetto* è *sicuro*. Non val proprio la pena di lasciar sfogare così a buon prezzo i livori personali e politici, obbligando gli zelanti al duro mestiere della delazione verso i concittadini!

Ella, Signor Sindaco, mi conosce e sa in qual conto io tenga il mio interesse privato di fronte ai pubblici doveri: oggi Ella potrà anche riconoscere in me il più imbecille dei contribuenti, che fa istanza per esser preso in considerazione dall'Ufficio tassatore.

Scommetto che quelli che gridano e si preparano per loro conto a sciorinare umilianti bugie davanti la Commissione d'appello, non hanno mai fatto altrettanto.

La invito però a tener presente nell'applicarmi la tassa che i maggiori miei proventi ne sono esenti per legge.

La riverisco

Devotissimo
Ing. Enrico Cudugnello.

Udine, 18 marzo 1905.

Così la *Patria* sarà soddisfatta.

Notiamo, a titolo d'informazione che l'ing. Cudugnello non può essere tassato sulle prime 2400 lire di reddito: *sul resto sì*. Ed è sul resto che sarebbe bene si limitassero certi confronti.

Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Per gli operai che vanno in Austria

Il Segretariato dell'*Emigrazione* partecipa che in Austria si aprono i seguenti lavori:

Costruzione dei muri di sostegno della strada ferrata sotterranea cittadina Gudrun-Geiselbergerstrasse nel X distretto di Vienna per un importo di Corone 240.000 affidata all'Union Bau Gesellschaft di Vienna.

Le domande per assunzione al lavoro devono essere dirette in inscritto a detta Impresa.

Il Municipio di Karwin ha affidato al Capo mastro Ugo Königsberger la costruzione di un edificio per le scuole popolari per l'importo di Corone 74.000.

I lavori avranno principio in estate e le domande di lavoro devono essere fatte per iscritto al detto Capomastro.

Nessuno degli aspiranti a partecipare ai suddetti lavori deve partire però dall'Italia senz'avere prima concluso un regolare contratto scritto.

INTORNO AL SUSSIDIO DELLA SOCIETÀ OPERAIA alla Camera del Lavoro

LA RISPOSTA DI CREMESE

Ci perviene la seguente lettera:

Nulla vi è di vero su quanto asserisce il *Crociato* nel suo numero di ieri a mio riguardo nel dare il resoconto della seduta di domenica alla Società Operaia Generale di M. S.

Per parecchi anni feci parte del Consiglio di tale Società mai però come Direttore.

In quanto poi al dire che io da direttore (che non fui) abbia osteggiata la Camera del Lavoro è falsissimo, ed i verbali ne possono fare fede.

Anzi è tutto l'opposto, poichè appena istituita in Udine la Camera del Lavoro fui chiamato a far parte dell'Ufficio Centrale e non mancai di interessarmi in favore di questa Istituzione col portare la mia modesta intelligenza ed attività in favore della Camera stessa.

Fui sempre rispettoso di tutti i dogmi e convinzioni politiche, convinto però esser doveroso che la classe lavoratrice abbia ad interessarsi per un miglioramento economico e morale, che è quello che la Camera del Lavoro si prefigge.

Udine, 21 marzo 1905.

A. Cremese.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Sicilia,,

Dalle ore zero del giorno 21 Marzo 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Sicilia» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Palmaria.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Camera di Commercio

Adunanza del 18 marzo 1905

(Seguito della discussione v. N. 67)

La tassa sugli spiriti in rapporto all'industria dell'aceto.

Il *Presidente* crede opportuno che la Camera confermi col proprio voto la domanda che la Presidenza ha già formulata al Ministro delle finanze circa il progetto di legge sugli spiriti, il quale omise di provvedere all'industria dell'aceto a base d'alcool.

Muzzati riferisce sulla questione.

La Camera, rilevato che il disegno di legge aumenta di dieci lire la tassa di fabbricazione e la sopratassa di confine dell'alcool, esprime il voto che d'altrettanto venga accresciuto l'abbuono della tassa sull'alcool impiegato nella fabbricazione dell'aceto, affinchè non sia alterato l'attuale rapporto fra la tassa e l'abbuono.

Argomenti da trattarsi dal Comitato esecutivo dell'unione delle Camere.

Il *Presidente* annuncia che il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio del Regno si riunisce in Roma nei giorni 18 e 19 marzo e che egli vi rappresenterà questa Camera.

Dei numerosi e importanti argomenti iscritti nell'ordine del giorno di quelle adunanze erano pervenute alcune relazioni soltanto. Su queste riferiranno i consiglieri: Raetz, Muzzati, De Marchi e Bardusco

Raetz riferisce sui *servizi postali interni* e riassume lo studio della Camera di commercio di Milano, la quale propone:

a) di ridurre l'affrancazione della lettera semplice per l'interno a centesimi 10;

b) di ridurre il prezzo della cartolina semplice a cent. 5 e a cent. 10 la cartolina doppia;

c) di mantenere l'affrancazione degli stampati a cent. 2 ogni 50 grammi;

d) conseguentemente all'aumento della corrispondenza, di aumentare *razionalmente* il personale adibito agli uffici postali e il numero degli uffici stessi.

Il cons. Raetz propone che la Camera *si associ* a questi voti, con l'aggiunta che la tassa sulle cartoline illustrate sia portata a cent. 5, come compenso alle suddette riduzioni di tariffa.

La Camera approva.

Muzzati riferisce sul disegno di legge per la tutela del commercio delle *materie utili all'agricoltura*. Riferisce pure in merito alle tariffe ferroviarie per il *trasporto dell'acetato e del solfato di rame*, rilevando che la Camera di Mantova, come anni or sono la nostra, domanda che il commerciante non sia escluso dal beneficio della tariffa 109 D.

Orter si associa.

La Camera approva le conclusioni del cons. Muzzati.

De Marchi riferisce sulla memoria pubblicata dalla Camera di Milano *intorno al regime fiscale degli zuccheri*, e conclude col proporre d'unirsi alla consorella nell'invocare dal Governo che non venga nuovamente aumentato l'elevatissima tassa, che grava sull'industria italiana dello zucchero, utile alle classi lavoratrici all'agricoltura e all'igiene, e che sia invece studiata una riforma intesa ad accrescere il consumo dello zucchero, alleggerendo l'onere sopportato dal consumatore, con opportune riduzioni del dazio doganale e della tassa di fabbricazione.

La Camera approva.

Bardusco riferisce che l'Unione ha indetto un *referendum* circa l'opportunità di conservare o di abolire, nella proposta riforma della legge sull'*imposta di ricchezza mobile*, l'attuale sistema del concordato fra l'agente e il contribuente. La Presidenza, sentita anche l'Associazione di commercianti e industriali del Friuli, è del parere che il sistema debba essere conservato.

Faelli e *De Marchi* si associano.

La Camera approva.

Conto consuntivo dei Magazzini generali

Preso atto della relazione presentata dalla Commissione di vigilanza e delle spiegazioni del presidente e del consigliere Brunich, la Camera approva il conto consuntivo del 1904 dei Magazzini generali.

Non essendo presentate altre proposte, la seduta è levata.

Il presidente
MORPURGO

Il Segretario
G. Valentinis.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il Comizio di protesta pel negato sussidio

Siamo informati che la Commissione Esecutiva, nella seduta di ieri sera ha deciso di attendere la prossima seduta del Consiglio Comunale prima di stabilire il giorno in cui si dovrà tenere il Comizio di protesta contro il negato sussidio alla Camera del Lavoro dalla Giunta Prov. Amministrativa.

R. Stazione di Monta Equina

Dal deposito di Ferrara, oggi arriverà a questa stazione di Monta Equina, lo stallone Governativo «Splendid» che l'anno scorso incontrò il pieno favore degli allevatori friulani, per funzionare durante la campagna da marzo a luglio.

Lo stallone è di razza Anglo-Orientale figlio di «Allegro» (da Melton) e di «Saida» p. s. araba (da Cuch e Palma).

Da domani, andrà in vigore il seguente orario: Mattina ore 8, sera ore quattro.

La caduta di un ubbriaco.

Ieri sera verso le 7 un ubbriaco ridotto in uno stato da far schifo, percorreva barcollando la Via A. Lazzaro Moro.

Quando fu di fronte alla casa segnata col N. 57, stramazzò a terra.

Un pietoso giovanotto lo rialzò ed in ringraziamento si ebbe.... un sacco d'ingiurie!

L'ubbriaco, che è un operaio di Chiavris s'era prodotta una ferita alla fronte e sempre bestemmiando e barcollando si diresse verso la barriera.

Immaginarsi quando dev'esser giunto a casa !...

Gli ubbriachi di stanotte.

Si può ben dire che la notte scorsa sia stata quella degli ubbriachi !

Schiamazzi e canti a tutte le ore, scenate nei caffè, nelle osterie, nelle pubbliche vie con donne d'infimo rango.

Basti il dire che furono sei le contravvenzioni elevate dalle guardie di città.

Due individui, al Caffè della Nave fecero il diavolo a quattro.

Condotti in guardiola furono perquisiti ed uno teneva in portafoglio la somma di 1225 lire!

Per aver rubato 9 lire ieri sera venne arrestato certo Furi Gio Batta da Remanzacco, fornaciaio alle dipendenze della Ditta Rizzani e Cappellari.

Pare che le 9 lire le abbia destramente involate l'altro giorno dalla tasca di certa Russi Elena, da Roma, che si trovava nell'osteria alla «Città di Buenos Aires» in Via Aquileia N. 108.

Ai buongustai. Col 1 corrente l'antica osteria «alla Colomba» in Via Poscolle, venne assunta da nuovo proprietario. L'ottima qualità dei vini, la buona cucina alla casalinga e la mitezza dei prezzi danno affidamento al conduttore di vedersi onorato da numerosa clientela.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 20: vario.

Temperat. mas. 13.7 | Minima 4.8
Media: 8.85 | Acqua cad. mm. 0.5

Oggi 21 marzo ore 8:

Termometro 7.2 | Min. aper. not. 2.9
Barometro 750 | Stato atmos.: vario.
Vento: N. | Press.: stazionaria.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Fantolini Antonio: Linda Valentino lire 1, Tonini Angelo 2.

Egidio: cav. dott. Giacomini: Colombo Angelo lire 3, Giuseppe co. De Pace 2.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Luigi Seppenhofer: Famiglia Ferrucci L. 2, Emilio Pico 2.

Michele Giuliani: Emilio Pico L. 2.

Luigia Piva Zopelli: Emiglio Pico L. 2.

Al Comitato Protett. dell'inf. in morte di

Angelino Peressini: Romano Antonini L. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

L'ERNANI

Questa sera terza rappresentazione dell'opera *Ernani*.

Ingresso platea e loggie L. 1.50, Studenti muniti di tessera L. 1.—, Id. signori Sott' Ufficiali L.1.75, Id. piccoli ragazzi c. 75, Poltrona (oltre l'ingresso) L. 1.—, Sedia riservata L. 0.80, Loggione c. 60, Palco in I.a e II.a loggia L. 9.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

UN FRATRICIDIO

Oggi alle 10 è incominciato il processo contro De Luca Pietro fu Angelo, d'anni 40 da Treppo Grande, contadino, accusato di omicidio oltre l'intenzione per avere la sera del 29 novembre 1903 nel proprio paese mediante un colpo di coltello diretto a commettere una lesione personale, determinata la morte del proprio fratello Luca, avvenuta il 16 dicembre successivo per infezione del sangue dovuta all'introduzione di germi portati dall'arma feritrice.

Vi sono 11 testimoni di accusa e 11 di difesa.

Difensore Avv. Driussi e Bertacioli.

Il processo desta vivo interesse.

PICCOLA POSTA

L. L. San Giorgio Rich: graditissime, sempre, come vedete. Ricordateci spesso.

Avv. P. B. Codroipo: impossibile oggi, è arrivata troppo tardi e come vedete il Direttore è assente.

Kappa, Segnacco: A domani per mancanza di spazio.

Il Postino.

Interessi e Cronache Provinciali.

Aviano, 20. — (*Faust*) — **Alpinismo.** — Ieri una compagnia composta di 8 giovanotti di Aviano salì sino alla punta di Val del Lôf, altezza m. 1260.

Partirono da qui alle una pom. ed alle 3 e mezza si trovarono a 3/4 circa della montagna.

Dalla suddetta compagnia 3 soli, e cioè il sig. Meneghelli Mario, Samuelli Renato e Coletti Riccardo sfidando pericoli nonchè la neve che per un tratto di 300 metri circa misurava l'altezza di m. 1.70 arrivarono al culmine della detta montagna deponendo una bandiera verde ed una bottiglia con dentro una dedica e firme.

Il viaggio fu felicissimo benchè non mancarono incidenti che non portarono conseguenze.

Un elogio ai bravi alpinisti.

Buia, 20 — **Costituzione della Società «Democratica».** — Ieri alle ore 13 si riunirono buon numero di cittadini di Buia nella trattoria «Alla Stella d'Italia» per costituirsi in Circolo Democratico Buiese. Gl'intervenuti essendo 10 persone per formare il consiglio direttivo il quale resta in carica fino al novembre venturo, e dichiarando costituita la Società Democratica Buiese, stabilirono di aderire alla Democratica Friulana di Udine e di domandare l'iscrizione nel partito Radicale Italiano.

Lo Statuto elaborato da una commissione apposita, fu approvato all' unanimità e fu dato mandato di fiducia al consiglio direttivo per iniziare l'opera politica, amministrativa e sociale di detta Società.

I soci iscritti oltrepassano già il centinaio.

Sanda. — Ieri, giorno di s. Giuseppe, la nostra Filarmonica fece servizio in piazza s. Stefano. Assisteva numeroso pubblico.

Esecuzione accuratissima.

Bravi bandisti, peccato però che vi lasciate desiderare un po' troppo!

Cividale 21 — **Consiglio Comunale** — Alle 15 di ieri si riunì il Consiglio comunale per la nomina della Giunta. Erano presenti 18 consiglieri.

Sette, rappresentanti la minoranza, votarono scheda bianca.

Riportarono gli altri voti i signori: Paschino Antonio, Mesaglio Antonio, Angeli Gio. Batta, Leicht dott. Pietro, Albini nob. Lorenzo, Porciani nob. Giuseppe.

I quattro primi costituiscono la Giunta effettiva, i due ultimi membri supplenti.

Il sig. Angeli fungerà da Sindaco.

Gemona, 20 — **Ancora le sfregio ad un monumento nazionale** — **Che ne pensa l'ispettore dei monumenti?** — L'altro giorno vi parlai di un lavoro che sotto la direzione del sig. Martina si eseguisce per ordine dell'arciprete di Gemona nel nostro Duomo.

A parte che l'Arciprete non essendo assolutamente padrone della chiesa, ma uno stipendiato di questa, non ha il diritto di ordinare lavori di nessuna sorta, io mi meraviglio di una sola cosa e cioè che l'ispettorato dei monumenti permetta l'esecuzione di un lavoro deturpante la facciata di un monumento nazionale.

Della commissione d'ornato nominata dal Comune è inutile parlare, poichè se questa funzionasse, a quest'ora i lavori dovrebbero esser stati sospesi e dovrebbe esser stata rilevata la contravvenzione alla Fabbriceria del Duomo, che non presentò alcun progetto.

I fabbricieri signor Giacomo Pittini, Tomaso Stefanutti e don Francesco Ella, in uno al direttore dei lavori ex maestro Martina corrono inoltre un gravissimo pericolo, quello di pagare di borsa propria quel po' di multa colle conseguenti responsabilità penali di cui fa cenno la legge giugno 1903 sull'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

Purtroppo le leggi ci sono..... ma per burla, poichè vediamo che a Gemona non si applicano.

La gita del Circolo Mandolinistico — Ieri sera il locale Circolo mandolinistico si recò ad Artegna ove eseguì un concerto a beneficio della Società «Concordia e Progresso» di quel paese.

La sala Perini era affollata, molti pezzi furono bissati, tutti applauditi. Il maestro Frezzato e tutti i soci furono festeggiati.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 15 marzo 1905*)

Affari comunali approvati

Udine. — Consenso o riduzione ipoteca a carico del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Idem. — Monte di pietà. Cessazione affittanza e sua continuazione.

Aviano. — Ufficio postale. Vincolo ultraquinquennale del Bilancio.

Fiume di Pordenone. — Tariffa tassa famiglia.

Resiutta. — Aumento di stipendio al medico condotto.

Artegna. — Sussidio pel mantenimento di un torello di razza svizzera.

Savogna. — Regolamento tassa esercizio.

Buia. — Cessione a Pietro Mattioni di ritaglio di fondo comunale sul piazzale del mercato.

Pasiano di Pordenone. — Regolamento tassa esercizio.

Idem. — Idem. Idem vetture e domestici.

Mortegliano. — Mutuo per provvista di nuove mappe e registri catastali.

Pagnacco. — Concessione acqua potabile a cinque privati.

Zoppola. — Vendita di terreno al signor Vittorio Selian.

Spilimbergo. — Assunzione a carico del Comune dell'imposta di R. M. sugli stipendi degli insegnanti.

S. Vito al Tagliamento. — Regolamento per il macello pubblico.

Ampezzo. — Autorizzazione a intentare lite alla ditta Spangaro.

Preso atto

Udine. — Monte di Pietà. Prelevamento dal fondo di riserva.

Espresso parere favorevole

Tarcento — Esattoria consorziale. Sostituzione di parte della cauzione.

Bilanci 1905

Travesio, Pordenone, Rivolto, e Tarcento. — Autorizzata l'eccedenza della sovrimposta.

Pagnacco e Prepotto. — Idem. Idem. e rimesso il Bilancio alla Prefettura per i provvedimenti di competenza.

Malano. — Ordinata l'iscrizione di ufficio della spesa per le roste al Tagliamento e le conseguenti variazioni del bilancio.

Villa Santina. — Avendo già autorizzata l'eccedenza della sovraimposta, il Bilancio viene licenziato per i provvedimenti della Prefettura.

Brugnera. — Acquisto di terreno per l'ampliamento del cimitero. Non venne espresso alcun parere sulla proprietà o libertà dei fondi, pur riconoscendo l'opportunità dell'acquisto.

Affari non approvati

Pasian Schiavonesco. — Riparto dei consiglieri comunali per frazioni.

Budoia. — Regolamento della tassa sui cani.

Ricorsi respinti

Udine. — Ricorso di un privato contro la tassa sulle vetture.

Budoia. — Ricorsi di due privati contro la tassa sui cani.

Note e notizie

Durante la crisi

L'on. Giolitti ha mandato il suo pensiero a Montecitorio. Egli che ha indicato prima il Fortis come suo successore, lo mantiene ancora e lo indica almeno con Tittoni. Però le sue simpatie sono naturalmente maggiori per il primo.

La concentrazione delle Sinistre è quella che occupa molto i corridoi della camera in questi giorni e si vorrebbe che Sacchi entrasse in questa combinazione.

Sonnino è assiduo a Montecitorio e sembra che Sacchi sia più vicino a lui che non a Fortis.

Intanto Rudinì corre sui mari, ma non potrà arrivare che a guerra finita.

Per stassera, dopo cioè le riunioni dei gruppi si potrà sapere qualcosa di preciso. Intanto tutti cercano di prendersi dalla loro quel centinaio di deputati nuovi che ancora non si sono schierati in questo od in quel gruppo e che possono influire molto sul voto che, pare, si avrà giovedì.

Guido Baccelli e i suoi amici hanno presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo e convinta della necessità di una politica liberale di Sinistra, passa all'ordine del giorno».

Disordini all'Università di Padova

In causa della mancata concessione suppletiva d'esami per gli studenti del primo biennio, si ebbero gravi disordini e atti di vandalismo.

L'università è chiusa fino a nuovo ordine.

ECHI RUSSI

I giapponesi a Kai-luan

Un distaccamento giapponese occupò, il 19 corrente, Kai-luan a 20 miglia al nord di Tieling. I russi tentarono alcuni contro attacchi, ma furono respinti. Furono bruciati i ponti sulla strada principale a sud di Kay-luan e distrutti parte di quelli sulla ferrovia.

Le perdite — 300 mila uomini

Si calcola che a Muckden i giapponesi abbiano perduto 52,000 uomini di cui 1000 officiali e i Russi 240,000 tra morti, feriti e prigionieri.

Kuropthatkine resta

Pare che Kuropatkine resti al comando di un corpo d'esercito e ciò avvalora la voce che si mandi come generalissimo il granduca Nicola.

E. MERCATALI dir.-propr. respons.

Perchè i giapponesi sono piccoli?

Il «Crono Korou», uno dei principali giornali giapponesi ha posto questo interrogativo. Sembra che dopo le loro ultime e rumorose vittorie, i giapponesi sian desolati di un essere di statura più alta. Un gruppo di medici del Giappone ha studiato il problema. I medici giapponesi, dotti quanto i loro generali sono capaci, diedero la seguente spiegazione:

In ogni tempo i giapponesi si sono accosciati sopra dei tappeti e mai si servirono di sedie. Ne risultò così un difetto nella circolazione del sangue, difetto il quale ha impedito lo sviluppo normale delle parti inferiori del corpo. Senza voler ricercare se non vi siano altre ragioni per spiegare questa mancanza di statura, bisogna convenire che la spiegazione data qui sopra è perfettamente plausibile e scientifica. La circolazione imperfetta del sangue ha una notevole ed immediata ripercussione sugli organi, ed allorquando a questa circolazione imperfetta si aggiunga la poca abbondanza e la cattiva qualità del sangue, si produce in ogni individuo di qualsiasi popolo, l'indebolimento, la sfinitezza, la mancanza di sviluppo.

Pei fanciulli d'ogni paese ciò significa la rachitide. Non è necessario di andare al Giappone per averne la prova, fra le persone che ci attorniano, ognuno di noi può disgraziatamente trovare esempi numerosi. Citeremo, a questo proposito, una lettera del Dott. Luca Cassese, medico Chirurgo Condotto di Castelfranci (Avellino).

«Ho nella mia clientela — egli scrive — una bambina la quale era divenuta profondamente cloro-anemica. La circolazione del suo sangue era mal stabilita e il suo stomaco, divenuto debole per questa ragione, aveva un difettoso funzionamento. Ne era risultata una completa assimilazione del nutrimento. Di tutto ciò ch'essa mangiava poco profitto traeva. Nè seguiva un deperimento accentuato in tutto l'organismo, una magrezza progressiva, un rapido disperdersi delle forze, una mancanza d'appetito, di colorito, un rallentarsi di tutte le funzioni.

Ho tentato di guarirla a mezzo delle prescrizioni usate dalla farmacopea in simili casi, ma questi rimedi ebbero una efficacia assai discutibile. Allora provai colle Pillole Pink di cui avevo sentito parlare molto da parecchi colleghi miei, e dopo l'uso di sole due scatole la mia ammalata aveva già conseguito un benessere straordinario.

Di fronte alla gravità del caso bisogna convenire che le Pillole Pink sono un medicamento di una potenza veramente superiore, e sono d'avviso di ordinarle sempre nelle malattie di spossamento di qualunque natura queste siano.»

Le persone cui la cura delle Pillole Pink, così rapida, così semplice è necessaria, troveranno queste pillole in tutte le farmacie e al Deposito A. Merenda, Via S Girolamo, 5, Milano. Lire 3.50 la scatola, lire 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa è alla disposizione delle persone che hanno bisogno di schiarimenti. Si risponde gratis. La cura delle Pillole è indispensabile alle persone colpite di anemia, clorosi, neurastenia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismo, debolezza nervosa, spossamento, emicrania, nevralgie, sciatiche. E' il medicamento più potente che la scienza abbia prodotto per lottare contro queste affezioni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.08
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.30	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.19	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.33
M. 13.06	(***)O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tarcento, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Salto Paulazza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partneza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1905.

RENDITA 5 %	104	91
» 3 ½ %	102	80
» 3 %	75	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1161	75
Ferrovie Meridionali	753	25
» Mediterranee	452	25
Società Veneta	127	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	513	50
» Meridionali	366	75
» Mediterranee 4 %	508	75
» Italiane 3 %	364	—
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Cred. com. e prov. 3 ¾	511	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	60
» » 4 ½ %	—	—
» Cassa R.a Milano 4 %	511	25
» » 5 %	517	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	60
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	19
Germania (marchi)	122	98
Austria (corone)	104	94
Pietroburgo (rubli)	265	37
Rumania (lei)	98	20
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

AMBULATORIO

della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto* soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco